



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Via A. Volta, 1 - **24060 VILLONGO (BG)**

☎ 035 927200 📠 035 925024

e-mail: bgic891004@istruzione.it - pec: bgic891004@pec.istruzione.it

C.F.: 95118490168

Prot. n.° 4990/ A19

Villongo, 05/10/2015

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO**

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE**

Il Dirigente Scolastico

- Visto il D.P.R. 275/ 1999
- Vista la L.241/1990
- Visto l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001
- Visto l'art.7 del T.U. 297/1994
- Visto il D.P.R. 80/2013
- Vista la L.107/2015

Premesso che:

- La L.107/2015 affida al dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art.3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L.107/2015);
- Il Piano triennale dell'Offerta Formativa "[...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuola adottano nell'ambito della loro autonomia";
- le indicazioni per la redazione del POF 2015/2016, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di processo, sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

emana

il seguente **Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

- ✓ Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della **continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo ,
- ✓ Considerato che la L.107/2015 all'art.1 c.7 individua i seguenti obiettivi formativi prioritari da perseguire nel PTOF dell'istituzione Scolastica:
 - Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - Potenziamento delle competenze di pratica musicale, artistica, produzione e diffusione di suoni e immagini
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
 - Sviluppo delle competenze digitali
 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
 - Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
 - Valorizzazione del merito degli alunni
 - Orientamento
 - Formazione degli studenti nelle tecniche del primo soccorso
- ✓ Considerato che il PTOF deve tener conto *delle **priorità**, dei **traguardi**, degli **obiettivi di processo*** individuati nel **RAV** di questa Istituzione Scolastica e del Piano per il Miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa scuola,

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti attività:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il livello di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio di diritto- dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 - Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio,
 - Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre , comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio(a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione)
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- migliorare il sistema di comunicazione , la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti,
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze – osservare, valutare, certificare le competenze – e sulla didattica inclusiva (BES/DSA)
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di una offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti,
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante,
- le attività progettuali,
- i regolamenti,
- obiettivi previsti nella l.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s.

nonché:

- ✓ Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (L.107/2015 comma 16),
- ✓ Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L.107/2015 comma 17),
- ✓ Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- ✓ Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L.107/2015 comma 29),
- ✓ Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- ✓ Azioni specifiche per alunni adottati,
- ✓ Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- ✓ Descrizione dei rapporti con il territorio

Il piano dovrà inoltre includere ed esplicitare.

- Gli indirizzi de DS e le priorità del RAV
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2)
- Il fabbisogno di ATA(art.7 comma 3)
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza , l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Il Collegio dei Docenti è , altresì, chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell' Offerta Formativa entro il mese di ottobre 2015.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin da ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente Scolastica
Maria Luisa Mastrogiovanni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs.n.39/1993